

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-1232 del 04/03/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Oggetto                     | Archiviazione istanza di rinnovo di concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Disposizione di incameramento del deposito cauzionale e di ripristino dei luoghi COMUNE: San Giovanni in Persiceto (BO) TITOLARE: Ditta individuale Cornale Francesco CODICE PRATICA N. MO01A0087/06RN |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-1263 del 29/02/2024                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

Questo giorno quattro MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** Archiviazione istanza di rinnovo di concessione al prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Disposizione di incameramento del deposito cauzionale e di ripristino dei luoghi

**COMUNE:** San Giovanni in Persiceto (BO)

**TITOLARE:** Ditta individuale Cornale Francesco

**CODICE PRATICA N.** MO01A0087/06RN

### LA DIRIGENTE

**Richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma

aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

**Viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

**Viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

**Preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per

l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

**Vista l'istanza** assunta al protocollo n. PG/2006/1079968 del 28/12/2006, presentata dalla Ditta individuale Cornale Francesco, P.IVA 00101241206 con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Tassinara, 29/A, nella persona del suo legale rappresentante, con cui viene richiesto **il rinnovo** della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) ad uso irrigazione agricola con una portata massima di 2 l/s, per un volume annuo massimo di prelievo di 250 mc, mediante 1 pozzo profondo 21 m dal p.c., rilasciata con determinazione n. 11480 del 25/08/2006 (pratica MO01A0087/06RN);

**Richiamata** la determinazione dirigenziale n. 11480 del 25/08/2006, con la quale è stata rilasciata alla Ditta individuale Cornale Francesco, P.IVA 00101241206 con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Tassinara, 29/A, nella persona del suo legale rappresentante, la concessione oggetto di rinnovo con scadenza 31/12/2005 (pratica MO01A00087);

**Dato atto** che:

- la Ditta individuale Cornale Francesco, P.IVA 00101241206 con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Tassinara, 29/A, risulta cessata il 05/09/2018;
- l'attuale proprietà del terreno individuato al Foglio 55 mappale 116 del NCT del Comune di San Giovanni in Persiceto, in cui è ubicato il pozzo, risulta della Ditta individuale Cornale Riccardo, CF:CRNR58D01G467R P.IVA 03728061205 con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Tassinara, 29/B ;

**Considerato** che ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/01 le opere di derivazione alla cessazione dell'utenza devono essere di norma rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati;

**Preso atto** che la Ditta Cornale Riccardo:

- non ha risposto alle richieste presentate dall'amministrazione per il riavvio dell'istruttoria di rinnovo del 15/01/2024 protocollo n. PG/2024/6499 e successivo sollecito del 16/02/2024 protocollo n.

PG/2024/30370                      inviati                      all'indirizzo                      PEC:  
riccardocornale@pec.it e che risultano regolarmente ricevuti;

- non ha espresso alcuna manifestazione d'interesse al mantenimento del pozzo;

**Considerato che** l'uso per il quale è stato richiesto il rinnovo della concessione è assimilabile a "irrigazione agricola" ai sensi dell'art. 152 comma 1, lett. a) della L.R. n.3/1999;

**Accertato che** l'importo dei canoni pregressi di concessione non corrisposti fino all'annualità di cessazione di attività dell'azienda Cornale Francesco è pari ad **€ 44,78**, comprensivi degli interessi legali dovuti, così come dettagliato nella tabella allegata:

| Annualità     | Canone determinato | Importi versati | Importi dovuti | Interessi legali | Totale da pagare |
|---------------|--------------------|-----------------|----------------|------------------|------------------|
| 2007          | € 7,30             | € 0,00          | € 7,30         | € 0,40           | € 7,70           |
| 2008          | € 7,40             | € 14,70         | - € 7,30       | € 0,00           | - € 7,30         |
| 2009          | € 7,50             | € 7,50          | € 0,00         | € 0,00           | € 0,00           |
| 2010          | € 7,60             | € 15,30         | - € 7,70       | € 0,00           | - € 7,70         |
| 2011          | € 7,70             | € 0,00          | € 7,70         | € 0,00           | € 7,70           |
| 2012          | € 7,80             | € 23,70         | - € 15,90      | € 0,00           | - € 15,90        |
| 2013          | € 7,90             | € 0,00          | € 7,90         | € 0,00           | € 7,90           |
| 2014          | € 8,00             | € 0,00          | € 8,00         | € 0,00           | € 8,00           |
| 2015          | € 8,10             | € 0,00          | € 8,10         | € 0,87           | € 8,97           |
| 2016          | € 8,10             | € 0,00          | € 8,10         | € 0,82           | € 8,92           |
| 2017          | € 12,00            | € 0,00          | € 12,00        | € 1,20           | € 13,20          |
| 2018          | € 12,10            | € 0,00          | € 12,10        | € 1,19           | € 13,29          |
| <b>TOTALE</b> | <b>€ 101,50</b>    | <b>€ 61,20</b>  | <b>€ 40,30</b> | <b>€ 4,48</b>    | <b>€ 44,78</b>   |

**Accertato** che il concessionario ha costituito in data 13/09/2006 un deposito cauzionale pari a € 51,65 in riferimento al procedimento MO01A0087;

- **Ritenuto** pertanto che l'Amministrazione concedente debba procedere con:
- l'archiviazione dell'istanza di rinnovo di concessione per cessazione di attività aziendale;
- l'incameramento del deposito cauzionale versato in data 13/09/2006 a garanzia degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'atto di concessione n. 11480 del 25/08/2006 (procedimento MO01A0087);

- la disposizione di di chiusura pozzo nei confronti dell'attuale proprietario che non ha mostrato interesse né alla concessione né al mantenimento dell'opera di presa, con l'obbligo di trasmettere all'amministrazione una relazione tecnica che attesti l'avvenuta rimozione dell'opera di presa con cementazione della colonna per impedire il contatto delle acque superficiali con le falde e il confinamento delle medesime nel sito originario, nonché di ripristino dei luoghi secondo la destinazione d'uso corrente, **entro 45 giorni** dalla notifica del presente atto;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

**1)** di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, l'**archiviazione** dell'istanza di rinnovo di concessione di acque pubbliche sotterranee presentata dalla Ditta individuale Cornale Francesco, P.IVA 00101241206 con sede legale in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Tassinara, 29/A, nella persona del suo legale rappresentante, assunta agli atti al protocollo n. PG/2006/1079968 del 28/12/2006 rilasciata con determinazione n. 11480 del 25/08/2006;

**2)** di stabilire l'incameramento del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito;

**3)** di disporre alla Ditta individuale Cornale Riccardo, CF: CRNR58D01G467R P.IVA 03728061205, la chiusura pozzo con l'**obbligo di trasmettere all'amministrazione una relazione tecnica** che attesti l'avvenuta rimozione dell'opera di presa con cementazione della colonna per impedire il contatto delle acque superficiali con le falde e il confinamento delle medesime nel sito originario, nonché di ripristino dei luoghi secondo la destinazione d'uso corrente, **entro 45 giorni** dalla notifica del presente atto;

**4)** di inviare copia del presente provvedimento al Settore Amministrazione e Sistema Partecipate Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi alla gestione contabile dell'importo di € 51,65 versato mediante bollettino postale in data 13/09/2006 sul

C/C 00367409 intestato alla Regione Emilia Romagna a titolo di Deposito Cauzionale per la concessione demaniale M001A0087;

**5)** di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

**6)** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**